

## **Disturbo da deficit d'attenzione - iperattività: fattori che orientano la diagnosi**

P. Moderato, F. Nuccini

*Università di Parma*

I criteri diagnostici del DSM-IV per il disturbo da deficit d'attenzione - iperattività sottolineano l'importanza del contesto sociale, richiedendo, come specifico criterio diagnostico, che i sintomi siano presenti in due diversi contesti di vita. La presente ricerca si propone d'indagare l'impatto determinato da informazioni relative al contesto sociale sull'orientamento diagnostico degli esperti reclutati. Si ipotizza che tali esperti valuteranno una medesima serie di disordini comportamentali, soddisfacenti i criteri diagnostici del DSM-IV per l'ADHD sottotipo ad iperattività prevalente, come espressione di un possibile disturbo mentale piuttosto che di un disturbo d'adattamento non - diagnosticabile, in base alle informazioni relative al contesto sociale. Nello specifico si cerca di valutare se il criterio del DSM-IV sopra citato relativo alle informazioni sociali, sia un criterio esauriente per effettuare diagnosi corrette. Ispirandosi ad una serie di ricerche americane (Kirk, Wakefield, Hsieh, & Pottick, 1999, Hsieh, D.K., Kirk, S.A., 2003) si è somministrato, in modo randomizzato, un breve caso manipolato sperimentalmente a 102 soggetti (75 psicologi e 26 neuropsichiatri infantili e 1 altro). Questi soggetti hanno poi compilato un medesimo questionario richiedente valutazioni relative alla natura, alla prognosi e ai trattamenti delle problematiche presentate. Attraverso un'analisi non parametrica dei dati si sono riscontrate differenze statisticamente significative in base alla variabile manipolata di contesto sociale. In particolare si sono evidenziate differenze nei giudizi relativi alla natura del disturbo, cosa non verificatasi per la prognosi, per alcune possibili cause e per la maggior parte dei trattamenti. I risultati sembrano far emergere la necessità d'indicazioni ulteriori da parte del DSM-IV, in relazione all'importanza del contesto sociale nella diagnosi di tale disturbo.

paolo.moderato@unipr.it

francesca.nuccini@lycos.it